

Stazioni ferroviarie d'Italia: a Napoli Centrale, principale scalo dell'Italia meridionale



Prosegue la rubrica dedicata alle **stazioni ferroviarie d'Italia**. Un appuntamento quindicinale che ci condurrà alla scoperta delle **stazioni più importanti**, più antiche o più suggestive del nostro Paese.

[Qui l'articolo precedente.](#)

La stazione di Napoli Centrale fu costruita tra il 1861 e il 1866 dall'architetto Alvino, negli stessi anni in cui a Roma veniva realizzata quella di **Termini**. Le analogie tra le due opere sono evidenti ed entrambe, con la loro ricostruzione, furono arretrate di circa 250 metri, così da creare **una sconfinata piazza frontale**

(nel capoluogo campano Piazza Garibaldi).

Con il suo tetto particolare a piramidi, è **il principale scalo ferroviario dell'Italia meridionale** con un traffico passeggeri di circa 50 milioni all'anno, dovuto anche alla crescita dell'Alta Velocità. Nell'atrio è stata costruita un'area servizi chiamata "Diamante" per la sua particolare forma, mentre le grandi vetrate hanno aumentato la luminosità all'interno degli spazi; è presente anche un'area di 2500 mq dedicata allo shopping.

Ovviamente nel 1866 non era così! Inizialmente era costituita da soli 6 binari (adesso ne ha 23) e da tre padiglioni principali circondati da un giardino all'interno del quale vi era la fontana della Sirena. Al lato dell'edificio centrale, nei decenni successivi, fu realizzato l'**ulteriore scalo di Napoli Piazza Garibaldi**, a servizio della linea metropolitana Pozzuoli-Gianturco e dei treni che attraversavano il passante di Napoli; questa fermata esiste ancora ma si trova nel sottosuolo ed è collegata con un accesso diretto alla stazione centrale. Allora il traffico dei treni era regolato da **due enormi orologi collocati in posizione centrale**, uno rivolto verso i binari, l'altro verso la piazza; il primo venne distrutto dai bombardamenti della guerra, il secondo venne prima sostituito con uno più moderno a sfondo nero a cifre arabe e poi eliminato con la costruzione della nuova stazione nel 1960.

La vocazione storica della stazione

La storia della ferrovia italiana è strettamente legata a **Napoli e alle sue tratte ferroviarie**; nel 1839 infatti venne realizzata la prima linea d'Italia che univa il capoluogo campano a Portici.

Per rimanere sul tema storico, ogni anno viene effettuato il **Pietrarsa Express**, un treno composto da carrozze anni 30 che da Napoli ha come destinazione il Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa. Ogni 2 giugno alle 11:30 invece, in contemporanea con le principali stazioni d'Italia, squillano le

trombe e rullano i tamburi delle fanfare e delle bande dell'Esercito Italiano; questo per commemorare la **Festa della Repubblica** proprio in quei luoghi, come i grandi scali ferroviari, che per importanza logistica hanno svolto un ruolo fondamentale nella gigantesca opera di ricostruzione, all'indomani della Seconda Guerra Mondiale.

A Napoli Centrale c'è anche **il progetto dei “pianoforti condivisi”**; Grandi Stazioni ha donato questo strumento a chi ha voglia di suonarlo liberamente e anche per coloro che passando di lì in attesa del proprio treno possono ascoltare e cantare le improvvisate sessioni musicali.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata